

## «Il cipresso toscano, molto resistente, protegge dal fuoco»

«**TRA LE** piante che abbiamo donato ci sono anche il Cipresso Toscano, una pianta molto resistente alle malattie, al vento e che protegge dal fuoco». Fabrizio Tesi, patron della Giorgio Tesi Group, parla di un aspetto di grande rilevanza per la salvaguardia degli incendi e del patrimonio boschivo: i cipressi come possibile deterrente al fuoco. Una tesi avvalorata da Alberto Santini del Cnr di Firenze. «Abbiamo notato l'importante del gestire il dopo incendio – spiega Santini – e della messa in sicurezza del territorio e proprio durante questi studi e confrontandoci con altri già fatti è emerso che i cipressi scampano agli incendi. E' stato rilevato in diversi casi dove interi boschi sono stati devastati degli incendi, le uniche piante sopravvissute erano appunto i cipressi». Da studi fatti è emerso che i tessuti che compongono rami e foglie sono rivestiti da una spessa cuticola che riduce al minimo la dispersione di acqua.

«**A QUESTO** va aggiunta la forma affusolata della chioma che fa sì che le foglie non si accumulino tra le fronde e intorno al fusto per cui il fuoco trova meno combustibile con il quale propagarsi. I cipressi mediterranei, inoltre, hanno la capacità di adattarsi e quindi crescere sia al livello del mare che ad altitudini importanti e se piantate in un determinato sistema possono creare dei corridoi in grado di rallentare il propagarsi del fuoco. Diciamo una sorta di barriera anti fiamma». Un'idea senza alcun dubbio da sperimentare e infatti è ciò che si augura Fabrizio Tesi magari partendo proprio dal Monte Pisano. L'azienda pistoiese non a caso ha donato piante di cipresso mediterraneo per iniziare una prima fase di prova che potrebbe rivelarsi decisamente utile.

M.I.

